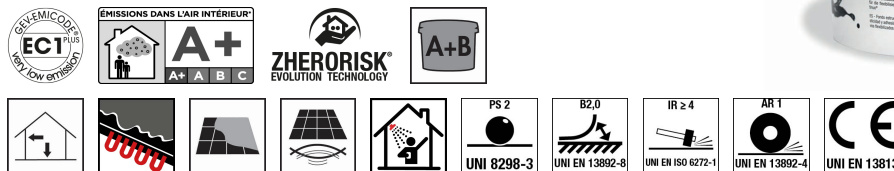


Wall
& Floor

Multifondo EVO

RASANTE EPOSSIDICO A DUE COMPONENTI. IDONEO PER SOVRAPPOSIZIONI E PAVIMENTI RISCALDANTI. PRODOTTO A BASSISSIME EMISSIONI DI SOSTANZE ORGANICHE VOLATILI.



DESCRIZIONE

Multifondo EVO è un fondo strutturale epossidico di colore bianco ideale per regolarizzare ed uniformare i sottofondi prima dell'applicazione di sistemi decorativi "Wall and Floor" SpazioContinuo® e Starlike® Decor. Possiede elevata elasticità ed un'eccellente adesione su supporti assorbenti e non assorbenti.

VANTAGGI / CARATTERISTICHE

- Prodotto a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC). Conforme alla classe EC1^{PLUS} secondo protocollo EMICODE e alla classe A+ (Émission dans l'air intérieur - Regolamentazioni francesi)
- Idoneo per la posa su massetti riscaldanti
- Idoneo per la posa in sovrapposizione su vecchie pavimentazioni
- Lavorabilità dell'impasto prolungata (circa 60 minuti) che facilita l'applicazione su superfici estese
- Prodotto esente da limitazioni per il trasporto stradale, navale, aereo e ferroviario
- Colore bianco che esalta le colorazioni delle texture Spaziocontinuo® e di Starlike® Decor senza alterarne il tono originale
- Prodotto caratterizzato da un'ottima scorrevolezza e semplicità di stesura
- Semplice da carteggiare
- Granulometria selezionata che permette un ottimo ancoraggio della rasatura decorativa realizzata con Starlike® Decor e Spaziocontinuo®
- Grazie all'elevato effetto coprente, consente di uniformare la superficie del sottofondo, coprendo eventuali lievi difetti di planarità ed eventuali differenze cromatiche
- Eccellente adesione su supporti assorbenti e non assorbenti
- Ideale per la sigillatura di giunti statici o fessurazioni
- Idoneo per riparare eventuali crepe o fessurazioni di massetti cementizi, cospargendo la superficie ancora fresca con sabbia quarzo con granulometria 0,4-1 mm, prima dell'applicazione di adesivi, autolivellanti o rasanti cementizi, membrane impermeabilizzanti.

DESTINAZIONE D'USO

Ambiti applicativi

Interni - esterni
Pavimenti e pareti
Pavimenti riscaldanti
Sovrapposizione su pavimenti e rivestimenti esistenti in ceramica, gres-porcellanato, mosaico, marmette, pietre naturali e parquet
Edilizia residenziale, pubblica, commerciale
Aree umide interne (bagni, box doccia)
Rivestimento di mobili e strutture di legno, metallo o plastica
Sigillatura di giunti statici e fessurazioni su massetti cementizi

Sottofondi idonei

Massetti cementizi
Autolivellanti
Rasanti
Pannelli alleggeriti (tipo WEDI-SCHLUETER).
Membrane desolidarizzanti
Sistemi radianti
Calcestruzzo
Cartongesso normale e idrofugo
Lastre in fibrocemento (tipo Aquapanel)
Gesso e anidrite
Pavimenti e rivestimenti esistenti in ceramica, gres-porcellanato, mosaici, marmette, pietre naturali e parquet
Intonaci cementizi grezzi
Pannelli in legno
Metallo
Calcestruzzo liscio
Vetroresina
Pannelli in cemento liscio

**PROGETTAZIONE
DI UN SISTEMA
DECORATIVO
RESINOSO**

La durabilità di un sistema decorativo resinoso può essere garantita solamente attraverso una buona progettazione della stessa.

Consigliamo pertanto di consultare le norme nazionali vigenti in ogni paese come ad esempio la norma UNI 10966 per l'Italia che definisce i criteri di progettazione ed esecuzione dei sistemi resinosi per superfici orizzontali e verticali interne ed esterne.

A titolo di esempio si riportano alcune prescrizioni da adottare in linea generale.

ANALISI DEL SUPPORTO**Barriera/Freno al vapore**

Accertarsi che sia stata posizionata un'adeguata barriera o freno al vapore al di sotto del supporto, capace di impedire risalite di umidità che potrebbero danneggiare il rivestimento resinoso.

Stagionatura

Per essere considerato dimensionalmente stabile, un supporto deve essere sufficientemente stagionato.

Indicativamente un supporto in calcestruzzo necessita di almeno 6 mesi di maturazione, un massetto o un intonaco a base cementizia necessita di circa 7 giorni per ogni centimetro di spessore mentre nel caso di prodotti premiscelati bisogna attenersi alle indicazioni fornite dai produttori.

Integrità e compattezza

Si valuta mediante un'ispezione visiva. Un massetto cementizio si deve presentare omogeneo e compatto per tutto il suo spessore.

Non deve essere riscontrata sul supporto la presenza di crepe o fessurazioni, né di parti friabili in fase di distacco.

Eventuali fessurazioni devono essere sigillate mediante utilizzo di malte epossidiche, mentre le parti distaccate vanno allontanate e la superficie ripristinata con idonee malte cementizie livellanti o rasanti.

Nel caso di rivestimenti preesistenti a pavimento o parete costituiti da piastrelle ceramiche, marmette o pietre naturali è necessario effettuare una prova a percussione per verificarne l'adesione.

Battendo la superficie non si devono sentire dei vuoti. Eventuali materiali in fase di distacco devono essere eliminati.

Resistenza superficiale

La sua valutazione è molto importante in quanto, strati superficiali non adeguatamente resistenti possono comportare il distacco del rivestimento resinoso.

Una valutazione empirica consiste nell'incidere la superficie con un chiodo di acciaio in modo da formare dei riquadri di circa 2 x 2 cm.

La resistenza superficiale viene considerata accettabile se non si verificano incisioni profonde e non si producono sgretolamenti.

La resistenza superficiale di un supporto cementizio può essere ripristinata ricorrendo all'utilizzo di appositi primer impregnanti e consolidanti, valutandone preliminarmente la compatibilità con il rivestimento resinoso.

Planarità

I supporti non devono presentare curvature irregolari, sia concave che convesse, superiori a 3 mm.

La verifica della planarità viene effettuata in diversi punti della superficie appoggiando un regolo di 2 metri e misurando la tolleranza con uno spessore.

Eventuali scostamenti possono essere corretti con idonei autolivellanti o rasanti.

Finitura superficiale

In linea generale i supporti destinati a ricevere un rivestimento resinoso a basso spessore si devono presentare lisci o con una rugosità massima ammessa di ± 1 mm.

Contenuto di umidità

Il valore massimo di umidità ammessa del supporto è pari al 3-3,5% per un supporto cementizio e dello 0,5% per un massetto in anidrite.

Pulizia

La superficie del supporto si deve sempre presentare pulita, esente da agenti contaminanti tipo lattime di cemento, grassi, oli disarmanti, residui di vernici, pitture, adesivi, ecc..

In presenza di questi contaminanti occorre effettuare una rimozione con opportuni detergenti o mezzi meccanici a seconda della natura del supporto e del tipo di sporco.

Trattamento dei giunti

Eventuali giunti devono essere scrupolosamente progettati e trattati.

Possono essere di diversi tipi ma sono riconducibili a due categorie: giunti statici o giunti dinamici.

I primi devono sempre essere stuccati con Multifondo EVO ed armati con rete 2 x 2 mm.

Mentre i giunti dinamici essendo giunti strutturali devono essere rispettati (per chiuderli si possono usare giunti meccanici o sigillanti elastomerici).

SCELTA DEL SISTEMA RESINOSO IDONEO

Un sistema resinoso deve essere scelto in base alle esigenze del committente ed in linea alla futura destinazione d'uso dello stesso.

Andranno dunque considerati: il tipo di sollecitazione meccanica al quale sarà sottoposto, il tipo di agenti chimici e la frequenza con la quale verrà a contatto con essi e l'eventualità che si tratti di ambienti umidi come bagni o docce.

PREPARAZIONE DEI SUPPORTI

I supporti devono presentarsi puliti, asciutti, solidi, compatti, privi di crepe o fessurazioni, sufficientemente stagionati ed esenti da risalite di umidità.

Supporti lisci come ad esempio calcestruzzo lisciato, autolivellanti cementizi, pannelli in cemento liscio, pannelli in legno devono essere carteggiati e successivamente aspirati (in questo caso non applicare primer consolidante)

- Supporti eccessivamente porosi e assorbenti o spolveranti superficialmente, devono essere trattati con il primer consolidante Fissativo Universale EVO
- Pavimenti e rivestimenti in ceramica, grés porcellanato, mosaico, marmette e pietra naturale devono essere adeguatamente carteggiati o sgrassati con detergenti specifici tipo Litoscrub EVO
- Nel caso di massetti in anidrite, accertarsi della presenza di idonea barriera al vapore al fine di impedire eventuali risalite di umidità. Verificare con igrometro a carburo che l'umidità residua sia inferiore a 0,5%. La superficie deve essere carteggiata e trattata con Fissativo Universale EVO
- Eventuali crepe, fessurazioni e giunti statici devono essere stuccati con Multifondo EVO e armati con rete di rinforzo 2 x 2 mm
- Pitture o vernici preesistenti andranno rimosse e il sottofondo trattato con Fissativo Universale EVO
- Finiture superficiali a base calce, cemento o gesso applicate a basso spessore andranno rimosse e il sottofondo trattato con Fissativo Universale EVO
- Supporti cementizi non planari possono essere livellati con Litoplan Rapid o Litoplan Smart, malte livellanti cementizie tissotropiche rapide
- Nel caso di pareti in cartongesso verificare che sia stata eseguita una corretta stuccatura "armata" con rete autoadesiva o nastro di carta microforata e applicare una mano a pennello o a rullo di Fissativo Universale EVO solamente sulle stuccature base gesso delle giunzioni tra pannello e pannello
- Nel caso di pannelli alleggeriti tipo WEDI o Schlüter verificare che le giunzioni tra i pannelli siano state preventivamente armate con l'applicazione di nastro di rete autoadesivo (nel caso le giunzioni non fossero armate sarà necessario armarle inserendo all'interno del Multifondo EVO il Litoband SK NET). Su questi pannelli non bisogna applicare Fissativo Universale EVO
- Strutture in legno o mobili devono essere irruviditi con carteggiatrice dotata di rete abrasiva 120-180 per aprire la porosità superficiale o per eliminare completamente eventuali vecchi strati di pitture, vernici o smalti (non applicare Fissativo Universale EVO)
- Qualora fosse stato applicato, aspettare il completo asciugamento del Fissativo Universale EVO (circa 3-5 ore alla $T=+23^{\circ}\text{C}$), prima di passare all'applicazione di Multifondo EVO

Multifondo EVO deve essere carteggiato con carta abrasiva 60-80.

In ogni caso è indispensabile consultare le rispettive schede tecniche per un utilizzo corretto dei prodotti indicati.

RAPPORTO DI MISCELAZIONE

Componente A 93,4 parti in peso – Componente B 6,6 parti in peso.

I due componenti sono predosati nelle rispettive confezioni.

PREPARAZIONE DELL'IMPASTO

Versare il componente B (catalizzatore), sul componente A (pasta).

Si raccomanda di versare interamente il catalizzatore contenuto nella busta.

Miscelare preferibilmente con l'ausilio del trapano con elica a basso numero di giri ($\approx 300/\text{min.}$) fino ad ottenere un impasto omogeneo privo di grumi.

Non è raccomandabile eseguire la miscelazione a mano.

Le confezioni dei due componenti sono predosate e rendono quindi impossibile qualunque errore di miscelazione.

Raschiare con una spatola o cazzuola le pareti e il fondo del secchio per evitare che rimangano delle parti di prodotto non catalizzato.

L'impasto ottenuto rimane lavorabile per circa 60 minuti a una temperatura di circa 23°C .

Qualora la superficie sia di piccole dimensioni è possibile effettuare delle miscelazioni parziali dei componenti, evitando inutili sprechi.

Si consiglia di utilizzare in questi casi una bilancia di precisione e di miscelare i componenti rispettando il rapporto di impasto.

APPLICAZIONE

Applicare rasando a zero uno strato di prodotto mediante spatola liscia in acciaio con bordi ed angoli arrotondati (Frattoni Inox 20x8 art. 201T0001 o Frattoni Inox 24x11 art. 102PRO0001).

Nel caso di applicazione su massetti cementizi o in anidrite nuovi, intonaci grezzi nuovi cementizi o a base gesso, calcestruzzo lisciato, pannelli in cartongesso o pannelli alleggeriti (WEDI-SCHLÜETER), autolivellante cementizio, pannelli in cemento liscio o legno applicare l'impasto mediante l'utilizzo del Frattoni INOX SUPERFLEX (Art. 203I0001) direttamente sul sottofondo opportunamente preparato (vedi "Preparazione dei supporti"), realizzando una rasatura uniforme di circa 1 mm.

Nel caso di supporti leggermente irregolari, potrebbe essere necessaria l'applicazione di una mano ulteriore di Multifondo EVO al fine di uniformare la superficie.

In caso di sovrapposizione su pavimenti e rivestimenti esistenti in ceramica, grés porcellanato, mosaico, marmette, pietra naturale e nel caso di massetti o intonaci vecchi, ammalorati e con "tracce" è necessario applicare due mani di Multifondo EVO inserendo la Rete di Rinforzo 2 x 2 mm in fibra di vetro antialcalina nella prima mano.

Tra la prima e la eventuale seconda mano devono trascorrere almeno 12 ore e comunque il primo strato deve risultare

duro e non scalfibile superficialmente.

Una volta indurita l'ultima mano di fondo, ovvero almeno dopo 12 ore dall'applicazione, carteggiare manualmente o con orbitale mediante carta abrasiva con grana 60-80 preferibilmente di colore chiaro.

La carteggiatura ha lo scopo di eliminare eventuali creste o scalini ed ottenere una superficie liscia.

Asportare successivamente la polvere che si forma con idoneo aspiratore.

Se il prodotto è applicato correttamente nasconderà totalmente il fondo sottostante.

La mano di fondo consente di ottenere una superficie di colore bianco e di regolarizzare la superficie del supporto per la successiva applicazione delle texture decorative Spaziocontinuo® o di Starlike® Decor.

FOCUS

Pavimenti Riscaldanti

Dopo almeno 4 giorni dalla posa del massetto a base di Litocem o Litocem Pronto è possibile avviare l'impianto di riscaldamento con una temperatura dell'acqua di alimentazione variabile tra +20°C e +25°C mantenendola costante per almeno 3 giorni.

Successivamente impostare la temperatura massima di progetto mantenendola per altri 4 giorni. Alla fine di questo ciclo, riportare il massetto alla temperatura ambiente e posare il rivestimento (vedere norma EN 1264-4).

Gradini

In corrispondenza degli spigoli esterni del gradino inserire il profilo di rinforzo NAF 150002 annegandolo nella prima mano di Multifondo EVO.

Nel caso in cui la scala non fosse in calcestruzzo si consiglia di armare l'intero gradino inserendo nella prima mano di Multifondo EVO la rete 2x2 mm.

Spigoli

Spigolo interno - Nel caso in cui fosse necessario rinforzare uno spigolo di una parete annegare nella prima mano di Multifondo EVO il nastro Litoband SK Net.

Spigolo esterno - Nel caso in cui fosse necessario rinforzare uno spigolo di una parete annegare nella prima mano di Multifondo EVO il profilo angolare NAF 150002 di rinforzo.

Giunti

Durante l'applicazione della prima mano di Multifondo EVO è possibile procedere alla sigillatura dei giunti statici.

In primo luogo bisogna inserire all'interno del giunto il cordone in polietilene espanso Litogap (posizionandolo ad una profondità non inferiore alla larghezza del giunto stesso).

In seguito riempire il giunto con Multifondo EVO applicando la bandella di rinforzo microforata Litoband SK NET avendo cura di annegarla all'interno della rasatura effettuata con Multifondo EVO.

AVVERTENZE

- Evitare lo stoccaggio del prodotto contenuto nelle taniche/secchi sotto il sole battente o in ambienti molto caldi
- In presenza di climi caldi conservare le confezioni del prodotto in luogo fresco e riparato dal sole prima dell'utilizzo
- Rispettare il rapporto di miscelazione
- Non miscelare il prodotto con acqua o solventi
- Non aggiungere calce, cemento o altri materiali estranei al prodotto
- Non mescolare quantitativi parziali dei componenti in assenza di bilancia; rapporti di miscelazione causerebbero il non corretto indurimento del prodotto
- Applicare il prodotto con temperature comprese tra +5°C e +30°C
- Il tempo di vita dell'impasto è di circa 60 minuti ad una temperatura di +23°C. Si raccomanda di miscelare solamente la quantità di prodotto utilizzabile entro questo periodo di tempo
- La temperatura del sottofondo deve essere di almeno 3°C maggiore del punto di rugiada
- Non utilizzare su sottofondi riscaldanti non opportunamente preparati; su fondi soggetti a umidità di risalita o con un valore di umidità residua superiore al 3-3,5% CM; su sottofondi in anidrite con un valore di umidità residua superiore al 0,5% CM; su sottofondi in anidrite contenenti impianti di riscaldamento con un valore di umidità residua superiore al 0,2% CM
- Non applicare il prodotto su supporti umidi o che presentano fenomeni di risalita di umidità
- Non applicare su superfici sporche o incoerenti
- Non applicare su vernici, pitture o smalti preesistenti
- Non applicare su finiture superficiali a base calce, cemento o gesso realizzate a basso spessore
- Non applicare su superfici non perfettamente stagionate e supporti non preparati
- Durante la stagione invernale, i tempi d'indurimento possono allungarsi anche sensibilmente, pertanto verificare che la superficie della mano realizzata, non sia appiccicosa prima di effettuare ulteriori rasature
- Non utilizzare su PVC, laminati e linoleum
- Proteggere il prodotto dall'acqua per almeno 24 ore dalla posa
- Nel caso si utilizzi del nastro carta o carta gommata per delimitare delle aree o proteggere delle superfici è necessario rimuoverlo a prodotto fresco
- Non utilizzare il prodotto per applicazioni non segnalate su questa scheda tecnica
- In casi dubbi consultare l'Ufficio di assistenza tecnica Litokol S.p.A.

INFORMAZIONI

Consultare la scheda di sicurezza del prodotto disponibile su richiesta.
PRODOTTO PER USO PROFESSIONALE

SULLA SICUREZZA DATI IDENTIFICATIVI

Aspetto	Componente A: pasta bianca
Aspetto	Componente B: liquido ambrato denso
Voce doganale	35069190
Tempo di conservazione	24 mesi negli imballi originali in luogo asciutto.

DATI APPLICATIVI

Rapporto di miscelazione	Componente A: 93,4 parti in peso
Rapporto di miscelazione	Componente B: 6,6 parti in peso
Aspetto dell'impasto	Pasta tissotropica
Peso specifico dell'impasto	1,7 kg/dm ³
Tempo di vita dell'impasto	Circa 60 minuti
Applicazione	Frattoni Inox Superflex art. 203I0001
Temperature di applicazione permesse	Da +5°C a +30°C
Umidità relativa ambientale permessa	< 80%
Tempo di attesa tra le mani	12 ore
Tempo di attesa per la sovra applicazione	12 ore
Temperatura di esercizio	Da -30°C a +80°C
Pulizia delle attrezzature	Con acqua a prodotto fresco. Meccanicamente a prodotto indurito.
Consumo	1,5 kg/m ² 1° mano - 1 kg/m ² 2° mano

PRESTAZIONI

Conformità	SR	UNI EN 13813
Resistenza all'abrasione/usura	AR 1	UNI EN 13892-4
Resistenza all'urto/impatto	IR 7	UNI EN ISO 6272-1
Adesione al supporto	B>2,0	UNI EN 13892/8
Punzonamento statico	PS 2	UNI 8298-3
Resistenza ai raggi UV	Ottima	ISO 11341
Ritiro	≤ 1,5 mm/m	EN 12808-4
Modulo elastico	≥ 4000 MPa	Metodo interno
Resistenza all'umidità	Ottima	
Resistenza agli sbalzi di temperatura	Ottima	
Resistenza all'invecchiamento	Ottima	

NOTE

Rilevazione dati a +23 °C di temperatura, 50% U.R. e assenza di ventilazione. Possono variare in funzione delle specifiche condizioni di cantiere.

Scheda **n. 1001**
Revisione **n. 1**
Data: **Novembre 2021**

Le informazioni e le prescrizioni riportate nella presente scheda tecnica, corrispondono alla nostra miglior esperienza. Non potendo tuttavia intervenire direttamente sulle condizioni dei cantieri e sull'esecuzione dei lavori, esse rappresentano indicazioni di carattere generale che non vincolano in alcun modo la nostra Azienda. Si consiglia pertanto una prova preventiva al fine di verificare l'idoneità del prodotto all'impiego previsto, in ogni caso, chi intenda farne uso è tenuto a stabilire se esso sia o meno adatto all'impiego previsto e, comunque, si assume ogni responsabilità che possa derivare dal suo uso.

Litokol S.p.A.
Via G. Falcone 13/1
42048 Rubiera (RE) Italy
Tel. +39 0522 622811
Fax +39 0522 620150
info@litokol.it
spaziocontinuo@litokol.it
www.spaziocontinuo.it

